



le nostre grandi parole

4. **Redenzione**

Redenzione è una categoria biblico-cristiana centrale, poiché riassume l'esperienza fondamentale della fede in Dio e il messaggio centrale del vangelo cristiano.

Da parte dell'uomo, la **chiave di comprensione** dell'annuncio e dell'esperienza di redenzione è l'esperienza opposta di non-salvezza. Tutti constatiamo la diffusione del male, sia esso frutto del limite naturale o conseguenza di scelte libere e perciò di una responsabilità colpevole. Di fronte a questa universale esperienza, l'uomo può orientarsi lungo differenti vie. La **via laica moderna** del progresso e della tecnica sembra proporre lo sforzo prometeico di una auto-salvezza. La **via religiosa** propone invece l'orientamento a Dio e l'attesa di una salvezza che proviene da lui.

La **rivelazione biblica**, infatti, vede l'uomo compromesso in una storia di sventura a motivo della sua infedeltà a Dio, infedeltà che la tradizione biblica chiama 'peccato'. Ma proprio nell'esperienza del peccato, che rende l'uomo schiavo di idoli mondani, essa annuncia la continua volontà creatrice e rinnovatrice di Dio, la sua solidarietà con l'uomo e il creato devastato dalla colpa.

Nel **cristianesimo** è Gesù che si pone come centro della speranza di salvezza. Egli condivide la realtà umana e cosmica in tutto, eccetto il peccato. Perciò la sua vita e la sua stessa morte hanno un valore di riscatto dell'uomo. Ma il significato redentore della sua vita e della sua morte

appare nella luce più chiara della risurrezione. Qui il cristiano scopre la nuova via della salvezza, la nuova via della sua liberazione 'dal' peccato, 'per' una vita nuova con e in Dio.

Come riproporre questo messaggio centrale del vangelo cristiano nel contesto contemporaneo e di fronte alle sfide di tante proposte centrate sullo sforzo di auto-redenzione? Il **dossier** intende offrire alcuni contributi di riflessione e orientamenti pratici per un annuncio efficace:

1. Abbiamo proprio bisogno di essere 'redenti'?, di VALERIA BOLDINI. È davvero una necessità oggi avvertita, quella di essere redenti? E se lo è, in che senso? Con quale linguaggio viene oggi espresso il bisogno di redenzione? Il contributo cerca di analizzare alcune forme attuali di non-salvezza, per cogliere al loro interno la domanda di salvezza, necessaria per ancorare l'annuncio cristiano.

2. La redenzione: dalle Scritture alla teologia, di ROBERTO NARDIN. È utile interrogarsi su come la teologia, in epoche diverse e in contesti culturali differenti, ha cercato di comprendere e di proporre ai credenti la 'redenzione'. Che cosa insegna la storia della tradizione cristiana? Il contributo ripercorre alcuni momenti storici nodali, mostrando come di volta in volta si sia articolata la comprensione di questa esperienza.

3. Il linguaggio della 'redenzione', di MAURIZIO GRONCHI. Nel corso della storia si rendono necessarie diverse 'traduzioni' del messaggio, e questo comporta il rischio anche del tradimento. È dunque corretto interrogarsi su quali siano i contenuti irrinunciabili, che devono essere mantenuti fermi in ogni traduzione della parola di Dio. Il contributo cerca perciò di rimettere a fuoco il linguaggio della fede perché anche oggi sia comprensibile.

4. Redenzione: indicazioni per la predicazione, di CHINO BISCONTIN. Tenendo presenti i contributi precedenti, qui viene proposta una serie di indicazioni pastorali affinché nella predicazione si possa essere realmente comunicativi: come affrontare il bisogno oggi diffuso di redenzione, quale immagine di 'redentore' proporre, la gradualità dell'esperienza di redenzione, l'importanza di una scelta accurata del linguaggio.

5. Antologia di testi sulla 'redenzione', a cura delle BENEDETTINE DEL MONASTERO «MATER ECCLESIAE» di Isola S. Giulio (NO). Il riferimento alla tradizione è sempre un attingere alle radici. Qui viene proposta una scelta di testi brevi, tratti da Padri della Chiesa o da opere teologiche o di spiritualità, testi esemplari di come si è proposta la redenzione in diversi contesti e in diversi tempi.